

## VIAGGIO ESPAGNOLO

Per andare in Ispagna  
dovevo, prima, Genova toccare  
e con la nave poi viaggiare;  
ma perduta la coincidenza  
continuai con un treno  
di massima potenza,  
che, mentre celermente andava  
l'un con l'altro  
i passeggeri sballottava.  
Passata due volte la dogana  
la francese e la spagnola,  
di Barcellona giunsi alla Stazione  
gremita, zeppa di persone . . .  
poi, l'incontro con l'amica  
fecemi veder la Spagna aprica  
e restan nel ricordo  
di cotanto andare  
le città che potei visitare . . .  
Granollers . . . Vich . . . la Manresa . . .  
il Monserrat e poi Barcellona  
che al turista tutto di sè dona . . .  
la Rambla de las Flores,  
Montjuich e la Sagrada Familia  
che ogni attenzione per sè piglia  
e l'opera dei grandi : Gaudì e Mirò  
gran meraviglia in me destò . . .  
Questa terra, almen,  
per quel che io guardai  
con gran sussiego

partendo salutai . . .  
Di far ritorno feci promessa,  
di rivederla mi sarà concessa?

Pubblicata ne «IL GALEONE» - Messina.

### GLORIA PER GESU'

Venisti al mondo nella notte buia  
ed esultò la gente gridando «Alleluja!»  
Con nel cuor d'amore una grande fiamma,  
t'adorò a Betlemme la tua Mamma . . .  
Quando sul Golgota dai militi seguito  
salisti portando sugli omeri la croce,  
ella udì, gemente la tua voce . . .  
Il duro legno poi, afflitta, abbracciò  
e sotto i piè la terra pur le tremò . . .  
Piegò piangendo i suoi ginocchi  
mentre, spirando, tu chiudevi gli occhi  
Durò sì poco la tua morte  
e si decise d'ogni mortal la sorte.  
Infine gli angeli cantarono «Vittoria»  
perchè al Ciel risalisti in piena gloria  
Allor di nuovo esultò la tua Mamma  
quando ascoltò per te «Osanna Osanna»!

## LA DROGA

Vorticoso danzar nell'aere,  
d'eterei veli la parvenza,  
nei fumi dispersi i pensieri,  
perdersi nel nulla  
con gli occhi sgranati  
a rimirare il vuoto  
con l'espressione ancor fanciulla . . .(1)  
Lèggesi tanto in chi con gran foga  
mostra esser preda della droga.  
«Aita!» - gridar l'anima s'ode,  
in quel grido attutito  
che solo il prode sente. (2)  
ecco . . . rinasce,  
poichè si pente,  
lasciandosi cullare  
con l'alma tra le mani a giumelle . . .(3)  
nel fondo del suo «mare».

---

1) - Condizione raggiunta da chi si droga . . .?

2) - Chi attende alla riabilitazione.

3) - Chi si lascia guidare sulla via del bene.

## CAPODANNO '72 SULL'ETNA

Neve, bianca coltre  
che tutto copri,  
AMICA m'accogliesti  
a quasi tremila metri.  
Il tram volante  
sull'alte cime mi portò  
e il mio piede calzato  
da scarpe assai pesanti  
nel tuo candore s'affondò . . .  
. . . Il tuo baglior m'avvolse  
come un prezioso manto  
e la mia mano  
coperta dal guanto  
ti strinse festosa  
ed io mi misi in posa  
per aver fotografia  
e, poter rimembrare,  
quando avanti  
negli anni sarò . . .  
d'aver osato . . .  
d'aver veduto . . .  
toccato . . . raspato . . .  
per prender pietre  
il TITANO fumante,  
l'Europeo alto monte,  
e, d'aver salutato  
dalla sua alta cima,  
l'anno antico  
perchè il nuovo  
mi fosse più amico.!

## COLOMBA

Bianca colomba,  
ti guardo e piango  
quando i tuoi piè  
immergi nel fango  
della pozzanghera  
giù della strada  
eppure . . . tranquilla  
par che tu . . . vada!  
Le penne bianche  
non sporchi mai  
anche se in esso  
tu te ne stai . . .  
Il tuo compagno  
dall'alto piomba,  
vuol fare il bagno,  
bianca colomba . . .  
ambedue poi vi levate,  
attorno felici, infine, volate  
per ritornare nella voliera  
ai vostri piccoli prima di sera!.

## PACE SCONTATA (LIBANO)

La vita dei giovani,  
mandati a mantener  
la pace,  
dove pace non v'è . . .  
qual valore ha?  
I Kamikaze  
della lor vita  
conto non fanno  
e agli altri recan  
serio danno . . .  
La loro si chiama  
«DIFESA»  
ma il contingente  
di PACE  
non presenterà  
mai «RESA»  
Tornerà,  
si vedrà nel cielo  
«tornare» la colomba  
ed ognun  
la guarderà giulivo . . .  
chè simbolo di «PACE»  
è l'ulivo!

NON E' BRUTTO . . . IL NOME (Scherzetto)

Portare il nome di Maddalena  
quanto . . . quanto pesa!  
Se si vuol male trattare  
una donna, anche in Tivù (1)  
non si sa come  
di Maddalena le si dà il nome . . .  
Non è Giuseppa,  
non è Filomena,  
Cunegonda non è,  
è solo Maddalena . . .  
Io devo tal nome  
alla paterna mia nonna  
non che sia brutto . . .  
è che lo sento  
cantar dappertutto . . .  
E' diventato bello  
per me . . . da quando  
lo porta la figlia  
di un nordico «re».

- 
- 1) - Cantato da Sergio Endrigo.  
da Rosanna Fratello ecc.  
2) - Ultima nata del Re Gustavo di Svezia.

## AMORE GATTESCO

Ho assistito a un fatto,  
all'amore tra una gatta e un gatto . . .  
Stava il gatto, con le unghia  
aggrappato in salita al vecchio muro . . .  
e . . . poco distante la gatta  
sosteneva del micion la vaglia matta . . .  
L'uno gnauliava . . .  
l'altra impavida guardava . . .  
Ecco . . . una zaffata  
per poter fare la scalata . . .  
lesta l'altra sfuggiva  
mentre il gattone  
in guardia soffriva . . .  
Tra i rami del melograno  
la schermaglia finì . . .  
lo gnauliare dei gatti più non si senti  
Soddisfatto poi . . .  
ciascuno se ne andò pei fatti suoi . . .  
e . . . una mattina,  
con tanti micini si ritrovò la gattina!

## TESSERA ANNONARIA

Un foglio quadrettato,  
ad ogni riquadro  
una misura . . .  
quella del pane!  
. . . poca . . . razione  
Di un grande foglio  
riman l'intestazione . . .  
Il prezioso alimento  
non basta . . . Che fare?  
La stessa storia  
si ripete in ogni luogo  
dove il rimbombo  
òdesi degli spari . . .  
e gli oggetti più cari,  
per ottenere più calorie,  
per tortuose vie  
se ne vanno . . .  
Non piangere, bambino,  
se hai fame . . .  
questo è il destino  
della guerra infame . . .  
Ma . . . quando lo squillo  
udrai della libertà,  
vedrai, fanciullo,  
tutto come prima **TORNERA'!**

BOMBE A CATENA (6 Aprile 1943)

«Il Rione di San Pietro non c'è più»  
gridò qualcuno che le bombe avea  
visto cader dagli aeroplani . . .  
. . . Ed impazzii . . . ed alla ricerca  
della casa paterna me n'andai . . .  
Dov'eran palazzi . . . più non v'era  
che disastro e rovine a profusione . . .  
Fuggii . . . tra i tufi vecchi mi tuffai  
e nel sentirli tremar ebbi . . . paura  
Più in piedi non stava la mia casa  
Le bombe a terra l'avean rasa . . .  
Tornai, poi, come inebetita  
al mezzo di trasporto improvvisato  
che usava portar per polverosa strada  
la gente che in città era impiegata . . .  
«Che dirò a mamma in attesa  
circondata dai miei fratellini? . . .  
. . . E fuggia tra bombe e sbarramenti  
il camion pien di paurose genti . . .  
All'arrivo udii una domanda . . . disperata . . . (1)  
Il mio silenzio di tomba . . .  
. . . fu come una bomba!

---

1) - Povera mamma, quella casa era tutta la sua ricchezza.

## AL CONDOTTIERO

Al dir tuo, Duce,  
dovevam vincere la guerra,  
ma tutto fu distrutto  
intorno a noi  
chè voleran in cielo  
gli avvoltoi . . .

Trascorsi sono ormai  
molti dì dal giorno  
a te fatale,  
allorquando dal cor  
ti cadde ogni ideale  
e, l'Italia, che dicevi  
d'amare come un figlio,  
bagnasti col sangue  
tuo vermiglio . . .

Non t'avvolse però,  
il vessillo tricolore  
chè ad ogni donna  
lacrimava il core . . .

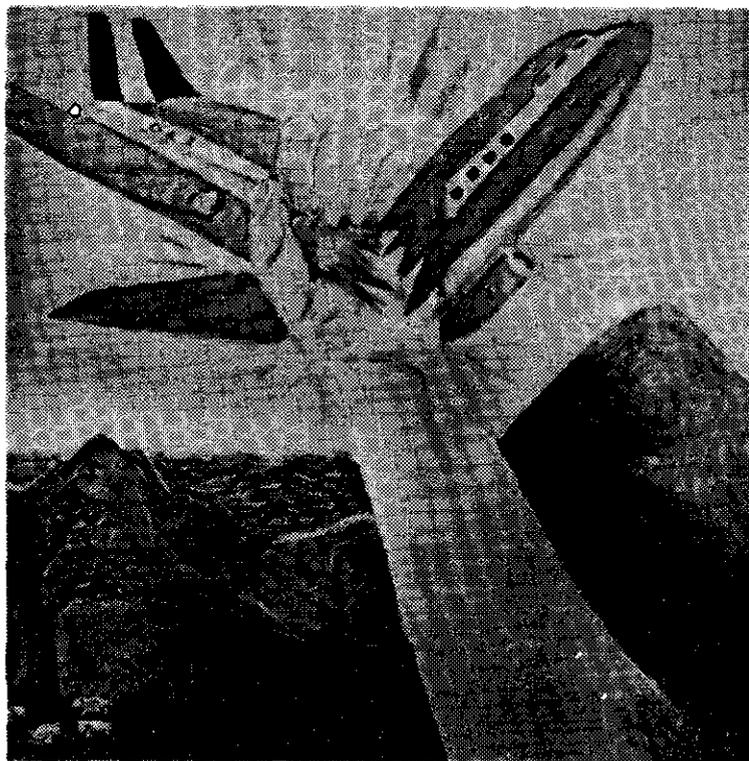
Il mondo, ora, torna  
di te a parlare,  
la luce che ti spetta  
ti vuol donare . . .

Anche se lontan da te  
la Gloria è andata . . .

La Storia - vedi?-  
di te s'è ricordata . . . (1)

---

1) - E' una parte di storia che non può essere dimenticata . . .  
sta per essere rivalutata . . . No?



Tragica fine - 30x40

In quel piazzale va,  
caduto ogni rancore,  
raccoglie tra i tàfani  
il tuo cuore! . . .

## TRAGEDIA A TORINO

Al Cinema . . . un piromane?  
un corto - circuito?  
una sigaretta vietata?  
una bombetta gettata?  
Han preso fuoco  
improvvisamente  
porte e tende . . .  
oggetti e poltrone . . .  
tante persone . . .  
In gran tormento  
s'è mutato  
il divertimento.  
« La Capra » (2)  
bruca l'erba,  
imperterrita,  
ma molti, per essa (3)  
han perduto . . . la vita!

---

1) - Veniva proiettato il film «La Capra».

2) - Bombetta - petardo?

3) - Vittime 64.